

# Rassegna del 23/05/2015

I PROVVEDIMENTI SUL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO INDUSTRIALE ITALIANO

## Credito d'imposta e Patent box verso l'attuazione

Sarà emanato i primi di giugno il decreto attuativo sul credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo per le aziende che fanno innovazione. Dovrebbe, inoltre, trovare rapida attuazione

anche il decreto relativo al «Patent box» italiano che consiste in una nuova forma di esenzione fiscale sui redditi da brevetti e marchi che prende le mosse dalle nuove linee guida presentate dall'Ocse. Lo ha annunciato Stefano Firpo, direttore generale per la politica industriale, la competitività e le pmi presso il Ministero dello sviluppo economico, durante un evento organizzato dallo studio Jacobacci & Partner, leader a livello europeo nella protezione della proprietà intellettuale, al Kilometro Rosso di Bergamo.

Per rilanciare il sistema economico e



Stefano Firpo

industriale italiano, attraverso questa riforma frutto della legge di stabilità e dell'Investment compact, «il governo ha stanziato 5 miliardi di euro, dimostrando di puntare forte sul tema dell'impre-

ditorialità innovativa e della tutela e dello sviluppo della proprietà intellettuale». Firpo ha poi continuato: «i redditi da sfruttamento dei marchi e dei brevetti saranno, infatti, oggetto di agevolazione fiscale con un taglio dell'aliquota Ires fino al 50%. Mentre, per il credito d'imposta su ricerca e sviluppo, le spese sostenute godranno di un 25% di beneficio fiscale e del 50% per l'assunzione di personale altamente

qualificato oltre che nel caso in cui gli investimenti siano sostenuti insieme ad un'università». Ci sarà, quindi, sempre più collaborazione tra aziende, univer-

sità e centri di ricerca grazie anche ai benefici statali.

«Queste normative costituiscono un punto cardine per il rilancio del sistema economico italiano» ha sottolineato Fabrizio Jacobacci, avvocato che da quasi trent'anni si occupa di proprietà intellettuale «dove la tutela del marchio e del brevetto rappresenta uno snodo fondamentale: il nostro Paese si caratterizza infatti per la capacità di invenzione di tecnologie e di prodotti di qualità (da trasferire sul mercato globale) e per la presenza di brand registrati, il cui sfruttamento potrà ora godere di importanti agevolazioni fiscali». Sempre in tema di finanziamento per gli investimenti in ricerca e sviluppo ed alta tecnologia, i prossimi 25 e 26 giugno il Mise (ministero dello sviluppo economico) presenterà due bandi, relativi, in particolare, a grandi progetti inerenti applicazioni industriali e l'Ict stanziando complessivamente 400 milioni di euro.

Filippo Grossi

